

TABELLA 2 che contiene gli indicatori utilizzati da questo Ente per la stima del livello del rischio

RISCHIO STIMATO:	LIVELLI DI RISCHIO		
INDICATORI AMBIENTALI			
Interesse esterno	B	M	A
Precedenti eventi corruttivi	B	M	A
INDICATORI DI PROCESSO			
Discrezionalità della decisione	B	M	A
Autoreferenzialità del processo decisionale	B	M	A
Opacità del processo decisionale	B	M	A
INDICATORI DI COMPORTAMENTO			
Resistenza nell'elaborazione/gestione PTPCT	B	M	A
Resistenza nell'ossequanza/attuazione misure			
INDICATORI SU PRECEDENTI/SEGNALAZIONI			
Precedenti giudiziari/disciplinari	B	M	A
Richieste di accesso			
Segnalazioni/reclami			
GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO	B	M	A

CRITERIO PER ESPRIMERE IL GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO :

Si applica il criterio della prevalenza tra B - M - A, contemperato da specifiche valutazioni che dovranno essere formulate per la ponderazione di ciascun processo

LEGENDA:

B	M	A
<i>basso</i>	<i>medio</i>	<i>alto</i>

Interesse esterno	<i>La presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio.</i>
Precedenti eventi corruttivi	<i>Se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.</i>
Discrezionalità della decisione	<i>La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato.</i>
Autoreferenzialità del processo decisionale	<i>Se la decisione è assunta in assoluta autonomia, senza alcun coinvolgimento di altri soggetti o strutture, aumenta il livello di rischio.</i>
Opacità del processo decisionale	<i>L'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio.</i>
Resistenza nell'elaborazione/gestione PTPCT	<i>La scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità.</i>
Resistenza nell'ossequanza/attuazione misure	<i>La scarso rigore nell'osservanza e nell'attuazione delle misure previste innalza inevitabilmente il grado di rischio.</i>
Precedenti giudiziari/disciplinari	<i>I dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione. Le fattispecie che possono essere considerate sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso, e i decreti di citazione a giudizio riguardanti: i. i reati contro la PA; ii. il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640 bis c.p.); iii. i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti); iv. i ricorsi amministrativi sui procedimenti gestiti.</i>
Richieste di accesso	<i>I dati sono rilevabili dal registro riguardante le varie tipologie di accesso.</i>
Segnalazioni/reclami	<i>In questo ambito rientrano le segnalazioni ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Altro dato da considerare è quello relativo ai reclami e alle risultanze di indagini di customer satisfaction, che possono indirizzare l'attenzione su possibili malfunzionamenti o sulla malagestione di taluni processi organizzativi.</i>

FONTI PER GIUDIZIO
benchmarking
banche dati interne/esterne (trasparenza, registro accessi, informazioni su procedimenti a carico, dati monitoraggio/compliance PTPC)
controlli interni
monitoraggi a campione
autovalutazione responsabili
valutazione appositi gruppi di lavoro
segnalazioni interne/esterne
...